

IL CORAGGIO DI ESSERCI

DI ZEPO

Da che mondo è mondo si suole dire che prendere il fuoco con mani altrui è conveniente e, dopo che altri hanno preso il fuoco, sia più conveniente ergersi a sapientone e correggere il povero malcapitato dicendogli che sarebbe stato meglio prendere il fuoco con altri arnesi fuorché le mani.

Mi sovviene, ancora, alla mente un altro detto: solo il mestolo conosce bene quello che sta al fondo del pentolone bollente.

Ebbene, spesso e volentieri le difficoltà e la poca voglia di fare, di esserci in situazioni particolari e di grande responsabilità, ci invitano a lasciar perdere, ad abbandonare o, come meglio farebbe uno struzzo, mettere la

propria testa sotto la sabbia e aspettare che il pericolo vada via.

È molto più facile dire, a chi sa prendere delle responsabilità, hai sbagliato, invece di dare delle soluzioni soluzioni! Dopo è semplicissimo dire: se fossi stato io avrei fatto!

La realtà è un'altra ed è, proprio, quella di essere creativi cioè, riuscire a trovare, in pochissimo tempo, la soluzione a qualsiasi problema, senza aggirare l'ostacolo, anzi, soluzione che annienti l'ostacolo abbattendolo più che raggiarlo!

Per questi motivi penso che la persona giusta al posto giusto è difficile che ci sia, ma in questo frangente politico amministrativo comunale, abbiamo l'opportunità, ancora una volta, di avere

questa eccezione che può costruire un ponte duraturo nel tempo e verso un futuro certo, che non ci faccia assistere, inerti, ad una agonia ed una morte di un paese come Caltabellotta.

Incoraggiare chi si offre liberamente alla guida amministrativa di una comunità, deve essere il compito di ogni cittadino onesto e non invidioso, e che non abbia la presunzione di trovare dopo la soluzione al problema, ma che abbia il coraggio d'offrire il proprio contributo a chi sa come trovare prima la soluzione del problema.

Se il politicismo deve primeggiare sui problemi

reali, sulle esigenze vere del nostro paese, che necessita di carota e non di bastone, abbiamo sbagliato indirizzo perchè il politicismo evidenzia solo i problemi cosiddetti politici e non quelli reali della gente, della nostra società, del nostro futuro. È vero, anche, che in un bar si riesce ad aggiustare i problemi di



qualsiasi politica e di qualsiasi paese, ma è vero anche il detto già citato che solo il mestolo conosce bene quello che sta al fondo del pentolone bollente. Solo chi amministra conosce i veri problemi che non devono essere solo politici e sa, con l'investitura della propria carica, come trovare la soluzione. Quindi, stimolare, incoraggiare, spingere, essere al fianco, in qualsiasi momento, chi amministra, è l'atteggiamento che deve farci ergere a cittadini coscienti e responsabili, cittadini modello e senza la presunzione di esserlo, di un domani a cui guarderanno tutti coloro che credono e non solo sperano in un futuro di questo nostro paese.

Buon lavoro!